

Centotrentunesimo incontro Tavolo tecnico PNRR - 14/03/2025

In data 14.03.2025 si è tenuto il centotrentunesimo incontro del tavolo tecnico sulle misure del PNRR.

All'indirizzo lepida.net/pnrr sono disponibili le registrazioni, le sintesi ed il materiale raccolto degli incontri precedenti.

Si riporta un elenco di quanto è stato discusso durante l'incontro:

1. I due Avvisi in scadenza il 7 marzo 2025 per gli Enti terzi: **Avviso Misura 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE)" - Enti Terzi - Comuni** e **Avviso Misura 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE)" - Enti Terzi - Regioni** su cui abbiamo tenuto gli **ultimi quattro Tavoli tecnici** sono stati PROROGATI fino al 28.03.2025. Hanno, quindi, la medesima scadenza dell'**Avviso per le Unioni**;
2. Giuseppe Sberlati ha presentato un'analisi sulla **Misura 1.4.1**, evidenziando la diversità nell'adozione del Fascicolo del Cittadino da parte degli enti. Alcuni hanno implementato solo la componente Cittadino Informato, altri solo Cittadino Attivo, mentre altri ancora entrambe, creando un quadro eterogeneo. La principale criticità riguarda l'integrazione dei pagamenti dovuti (IMU, COSAP e lampade votive), che coinvolgono fornitori diversi e richiedono soluzioni tecniche specifiche. Si stanno valutando due approcci: centralizzare le integrazioni sulla piattaforma Municipia o delegare ai fornitori. Un focus particolare è stato dedicato alle lampade votive, servizio complesso a causa dell'assenza di una soluzione unificata; è stato chiesto un approfondimento tecnico, avviando un confronto con Cecilia Pini di Municipia per standardizzare il processo e favorire un'integrazione più efficace. Alcuni enti hanno segnalato ritardi nelle tempistiche di asseverazione, dovuti a problemi tecnici o variazioni nella programmazione. Ad oggi, sono stati predisposti 19 ambienti su 23 previsti. La criticità maggiore resta la gestione dei tre archetipi di pagamento, e il Tavolo sta valutando la soluzione migliore. Sberlati ha concluso sottolineando la necessità di accelerare il processo decisionale e di coordinarsi con il Dipartimento della Transizione Digitale (DTD) per individuare possibili proroghe e azioni correttive

3. **Intervento del Dipartimento della Transizione Digitale (DTD): Morena Moretti** ha partecipato in sostituzione di Valentina Fiorentini e si è resa disponibile a eventuali segnalazioni senza ulteriori aggiornamenti specifici.

4. **Intervento di Regione Emilia-Romagna: Dimitri Tartari** ha confermato di non avere aggiornamenti aggiuntivi.

5. **Intervento di ANCI Emilia-Romagna: Gianpaolo Artioli** ha accolto positivamente la proroga, pur evidenziando che essa è stata formalizzata solo dopo la scadenza del bando, un aspetto che ha sollevato alcune perplessità sulla gestione delle tempistiche e sulla necessità di migliorare i processi di comunicazione tra gli enti coinvolti. Ha sottolineato come, nonostante la proroga ottenuta, restino aperte numerose questioni relative alla gestione dei bandi e all'esecuzione operativa delle misure previste dal PNRR.

Artioli ha ribadito che ANCI sta portando avanti richieste di proroga ufficiali presso il Ministero, con l'obiettivo di garantire una maggiore flessibilità per gli enti locali che si trovano a fronteggiare difficoltà operative nell'attuazione delle misure. Ha inoltre evidenziato come la proroga rappresenti solo una soluzione temporanea e che sia necessario un coordinamento più efficace tra gli enti territoriali e i livelli istituzionali centrali per evitare che si verifichino situazioni analoghe in futuro.

Ha poi sollevato una questione rilevante riguardo alla consultazione aperta dal Dipartimento della Funzione Pubblica sulle regole tecniche per le piattaforme SUAP e SUE, sottolineando l'importanza di una maggiore chiarezza normativa per evitare di creare un quadro regolatorio disomogeneo. Ha espresso la necessità che i Comuni siano maggiormente coinvolti nel processo decisionale, poiché le regole tecniche avranno un impatto diretto sulle loro attività quotidiane.

Infine, ha ricordato le iniziative dell'**Accademia dei Comuni Digitali**, sottolineando come questa possa rappresentare un'opportunità per la formazione e l'aggiornamento degli enti locali, in particolare su temi legati alla digitalizzazione e all'implementazione delle misure PNRR.

6. **Intervento di Fabrizio Benati (Mille esperti)**: ha evidenziato diverse criticità nei documenti in consultazione per l'interoperabilità del **SUE**, mettendo in luce alcune problematiche fondamentali che potrebbero compromettere l'efficacia del sistema e la sua implementazione nei vari enti. In primo luogo, ha sottolineato la mancanza di un quadro normativo chiaro che regolamenti in maniera univoca il funzionamento dell'interoperabilità, creando una

situazione di incertezza per gli enti coinvolti. L'attuale modello previsto è misto, con alcuni enti che operano attraverso sistemi interoperabili e altri che continuano a lavorare con strumenti obsoleti come la PEC. Questo aspetto rappresenta una criticità rilevante, poiché costringe gli enti a gestire due diverse modalità operative, aumentando la complessità del processo e riducendo l'efficienza delle pratiche amministrative.

Un'altra problematica emersa riguarda l'inclusione di **Infocamere** come soggetto erogatore di servizi di front office per la presentazione delle pratiche SUAP e SUE. Benati ha espresso perplessità sulla presenza di Infocamere in questo contesto, poiché non è chiaro quale sia il valore aggiunto di tale coinvolgimento e come si integri con i processi già esistenti. La mancanza di una chiara definizione del ruolo di Infocamere potrebbe generare sovrapposizioni di competenze e difficoltà di coordinamento tra i diversi attori coinvolti. Inoltre, è stata evidenziata l'assenza di alcuni concetti fondamentali all'interno del documento in consultazione, elementi essenziali per garantire un funzionamento efficace del sistema SUE. Tra questi, spicca la mancata considerazione del **fascicolo dell'intervento**, un elemento cruciale per tracciare in maniera organica e strutturata l'intero iter amministrativo delle pratiche edilizie. Allo stesso modo, non vengono definiti in maniera chiara i **workflow di front-end e di back-end**, strumenti indispensabili per garantire la corretta gestione e il monitoraggio delle pratiche in ogni loro fase. Un'ulteriore lacuna riguarda l'assenza di meccanismi per la gestione delle **biforcazioni delle pratiche edilizie**, un fenomeno comune nell'ambito dell'edilizia, in cui un intervento può evolversi in direzioni differenti nel corso del tempo. L'assenza di strumenti specifici per affrontare queste situazioni potrebbe portare a difficoltà operative e aumentare il rischio di errori nella gestione delle pratiche.

Benati ha inoltre informato i partecipanti che la **Conferenza Stato-Regioni ha approvato una proroga di nove mesi** per l'adeguamento delle specifiche tecniche di interoperabilità, fornendo così agli enti un lasso di tempo aggiuntivo per adattarsi alle nuove disposizioni. Tuttavia, ha sottolineato che si è ancora in attesa di ulteriori conferme ministeriali, poiché la proroga, pur rappresentando un'opportunità, non risolve le problematiche strutturali evidenziate nel documento in consultazione. Secondo Benati, è essenziale che il processo venga rivisto con maggiore attenzione, affinché si possa garantire un quadro normativo chiaro e strumenti tecnici adeguati, evitando così di

introdurre soluzioni frammentarie che possano ostacolare il funzionamento dell'intero sistema.

7. Interventi dei partecipanti

- a. **Enrico Vegetti** ha posto una serie di domande riguardanti le tempistiche di asseverazione dei progetti e le conseguenze di eventuali ritardi nelle dichiarazioni di completamento. Ha chiesto chiarimenti sul funzionamento del portale del PNRR e sulla possibilità di ottenere una finestra aggiuntiva per la risoluzione di eventuali problematiche. A tale proposito il **Dipartimento della Transizione Digitale (DTD)**, rappresentato da **Morena Moretti**, la quale ha confermato che, sebbene sia consigliato **non arrivare all'ultimo giorno** per completare i progetti, è comunque previsto un margine di **20 giorni aggiuntivi** per la risoluzione di eventuali problematiche riscontrate in fase di asseverazione. I 20 giorni supplementari si sommano al tempo rimanente prima della scadenza ufficiale, fornendo quindi un ulteriore margine di manovra agli enti. Tuttavia, ha sottolineato l'importanza di verificare in anticipo la conformità dei progetti per evitare intoppi e ritardi nel processo di validazione.
- b. **Giulia Macchi** ha espresso preoccupazioni riguardo alla candidatura dei servizi da parte dei comuni, con particolare riferimento ai ritardi nell'attivazione delle lampade votive, un problema che sta ostacolando il completamento delle procedure in diversi territori. Ha inoltre sollevato il tema della necessità di una maggiore formazione operativa per il personale dei comuni, che si trova spesso in difficoltà nell'utilizzo della piattaforma.
- c. **Simona Pagani**, rappresentante del Comune di Salsomaggiore Terme, ha evidenziato il problema della richiesta di una seconda proroga per il sito web, ponendo l'attenzione sulle difficoltà tecniche che il comune sta affrontando nella fase di integrazione con i fornitori. Ha richiesto un intervento più deciso da parte di Municipia per facilitare la comunicazione tra gli enti locali e i fornitori tecnologici.
- d. **Natalina Alpi** ha sollevato questioni relative alle scadenze della **Misura 1.4.1**, chiedendo se fosse possibile ottenere ulteriori proroghe per l'asseverazione, dal momento che alcuni comuni stanno riscontrando difficoltà nell'implementazione dei servizi digitali richiesti. Ha inoltre chiesto chiarimenti sulla conformità dei software acquisiti e sulla loro effettiva coerenza con i requisiti normativi previsti.

Giuseppe Sberlati ha ribadito che per i comuni già asseverati la certificazione ACN non è stata richiesta come requisito obbligatorio. Tuttavia, ha sottolineato che la questione cambia nel caso in cui lo stesso software sia stato candidato anche nella Misura 1.2, dove invece la certificazione ACN è necessaria. A conferma di ciò, anche il DTD ha ribadito che nella Misura 1.4.1 la conformità ACN non è un criterio di valutazione, mentre lo diventa per la Misura 1.2, in cui la certificazione deve essere verificata per il rilascio dei fondi. Inoltre Morena Moretti (DTD) ha confermato che è possibile dichiarare conclusa la Misura 1.4.1 anche in assenza della certificazione ACN per i software utilizzati. Di fatto, le due misure vengono valutate separatamente, quindi è possibile chiudere la 1.4.1 anche se la 1.2 non è ancora completata a causa della mancanza della certificazione ACN.

- e. Infine, la **Provincia di Parma** ha avanzato una proposta per una gestione più flessibile dei contratti legati ai servizi **SaaS e CDE**, suggerendo l'adozione di un modello contrattuale più agile che permetta agli enti di usufruire delle piattaforme in modalità a misura, garantendo un'uscita flessibile in caso di necessità. Questa proposta è stata accolta con interesse da parte degli altri partecipanti, che hanno sottolineato l'importanza di trovare soluzioni contrattuali più adattabili alle esigenze degli enti locali.

L'incontro si conclude senza ulteriori interventi e domande.

Il prossimo tavolo tecnico si terrà venerdì 21 marzo 2025, sempre alle 11:30.